



Emissione di un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" Serie Turistica: Maratea





Poste Italiane comunica che il Ministero dello Sviluppo Economico ha emesso, il giorno 23 luglio 2021, un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica "il Patrimonio naturale e paesaggistico" Serie Turistica: Maratea, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;

grammatura: 90 g/mq;

supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;

adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);

formato carta e formato stampa: 48 x 40 mm;

formato tracciatura: 54 x 47 mm;

dentellatura: 9 effettuata con fustellatura;

colori: sei;

tiratura: duecentomila esemplari;

foglio: ventotto francobolli.

La vignetta raffigura una veduta della località e precisamente: una veduta dall'alto del porto turistico di Maratea su cui svetta la statua del Cristo Redentore, simbolo della città, opera dello scultore fiorentino Bruno Innocenti posta sulla sommità di Monte San Biagio.

Completano il francobollo la leggenda "MARATEA", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Silvia Isola.

Nota: foto di Maratea © Guido Alberto Rossi.

Roma, 23 luglio 2021.

Corporate Affairs - Filatelia

Fabio Gregori



Maratea, una perla del Tirreno, incastonata tra la Campania a nord e la Calabria a sud, ha ricevuto il titolo onorifico di città, assegnato il 10 dicembre 1990 dal Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga.

La città, che conta circa 4930 abitanti, è caratterizzata da un paesaggio suggestivo ed è dominata dal Monte San Biagio, dove fu eretta nel 1965, dallo scultore fiorentino Bruno Innocenti, la statua del Cristo Redentore, tra le più alte al mondo. Paesaggio, il suo, composto dalle altissime montagne, dai molteplici sentieri, dalle suggestive spiagge, dall'azzurro cristallino del mare, dalle innumerevoli calette e dalle 44 Chiese che offrono dei meravigliosi manufatti ed affreschi di interesse storico-artistico.

La morfologia del territorio, diversa ed a volte fortemente contrastante, si caratterizza per una molteplicità di aggregati urbani. L'entroterra è caratterizzato perlopiù da rilievi: il Monte San Biagio (m 644), il Monte Crivo (m 1288), il Monte Coccovello (m 1505) e il Monte Cerreta (m 1083).

Il nome della città compare per la prima volta in un documento ufficiale, una bolla di Alfano I, vescovo di Salerno, risalente al 1079 e si è soliti far risalire le origini della città a questa data. Nel corso dei secoli le vicende storiche di Maratea devono essere accomunate a quelle che hanno segnato più in generale il Mezzogiorno d'Italia, caratterizzate dalle dominazioni di Bizantini, Longobardi, Arabi, Normanni, Angioini, Aragonesi e Spagnoli. La città acquistò una privilegiata posizione giuridica, mantenuta sino al XVIII secolo dopo la pace di Caltabellotta del 1302.

Nella seconda metà del XVI secolo il Regno di Napoli, al fine di contrastare le incursioni saracene, pianificò un complesso sistema difensivo composto dalla realizzazione di 379 torri lungo tutte le coste; di queste torri, sei furono previste per la costa di Maratea: Torre del Crivo, di Acquafredda, Apprezzami l'Asino, Santavenere, di Filocaio e Caina.

